



LA DOMENICA



GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE.

NON ABBIATE PAURA, IL SIGNORE È RISORTO!

Di fronte alla morte di Gesù l'umanità aveva assunto diversi atteggiamenti: derisione, indifferenza, sgomento, tristezza acuta, timore. All'uomo, ripiegato su sé stesso, che riteneva inutile il gesto salvifico di Gesù, a colui che ne rimaneva lontano ritenendo di non averne bisogno, a chi restava perplesso di fronte a quell'atroce sofferenza liberamente accettata, alle donne e ai discepoli che provavano paura per quanto succedeva e per quanto sarebbe potuto capitar loro da quel momento in poi... l'annuncio angelico propone non una risposta, ma una presenza.

Quel Maestro che avevano seguito, ascoltato, quel Rabbi osteggiato e messo alla prova è nuovamente presente! E non per dimostrare che aveva ragione, ma per indicare una nuova via. Non per far vedere che non si è arreso, ma per dire all'umanità di ogni tempo che non deve fermarsi di fronte al male e alla morte. Questa è la Pasqua del Signore: vivere per il bene e per la vittoria della vita, quella nuova ed eterna del Risorto. Il turbamento e la paura allora si trasformino per tutti noi in coraggio apostolico, in gioia grande e autentica. **don Tiberio Cantaboni**

Tiziano Vecellio, Resurrezione di Cristo, 1542-1544. Olio su tela, cm 163 x 104.

■ *Il giorno tanto atteso è arrivato: oggi è Pasqua, è giorno di salvezza. La morte è stata sconfitta, l'Agnello immolato è risorto, il Signore è vivo e trionfa. Giorno beato che ci avvolge di luce e ci riempie di gioia. Diciamo il nostro grazie portando a tutti il dono che abbiamo ricevuto.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cfr. Sal 138/139,18.5-6) in piedi
Sono risorto, e sono sempre con te; tu hai posto su di me la tua mano, è stupenda per me la tua saggezza. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

Oggi si consiglia di usare il rito per l'aspersione domenicale dell'acqua benedetta.

C - Fratelli, redenti dal sangue prezioso di Cristo, riconosciamo le nostre infedeltà e invochiamo il perdono da Dio.

Si fa una breve pausa di silenzio.

– Signore, con la risurrezione ci hai donato la pace, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

– Cristo, risuscitato secondo le Scritture, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

– Signore, Dio ti ha risuscitato dalle angosce della morte, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi perdono i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio e vive... A - **Amen.** 7

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA At 10,34a.37-43 seduti

Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ³⁴Pietro prese la parola e disse: ³⁷«Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; ³⁸cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

³⁹E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ⁴⁰ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, ⁴¹non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

⁴²E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. ⁴³A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 117 (118)

R Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Que-sto è il gior-no che ha fat-to il Si-
Re- ral-le-gria-mo -ci ed e-sul-tia-mo.

Oppure:

R Alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre». **R**

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore. **R**

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. **R**

SECONDA LETTURA Col 3,1-4

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, ¹se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. ³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! ⁴Quando

Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

Oppure: 1Cor 5,6-8: *Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.*

SEQUENZA (solo oggi è obbligatoria) in piedi

Alla vittima pasquale / s'innalzi oggi il sacrificio di lode. / L'agnello ha redento il suo gregge, / l'Innocente ha riconciliato / noi peccatori con il Padre.

Morte e vita si sono affrontate / in un prodigioso duello. / Il Signore della vita era morto; / ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: / che hai visto sulla via?». / «La tomba del Cristo vivente, / la gloria del Cristo risorto, / e gli angeli suoi testimoni, / il sudario e le sue vesti. / Cristo, mia speranza, è risorto; / e vi precede in Galilea».

Sì, ne siamo certi: / Cristo è davvero risorto. / Tu, Re vittorioso, / abbi pietà di noi.

CANTO AL VANGELO (Cfr. 1Cor 5,7-8)

Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **Alleluia.**

VANGELO Gv 20,1-9

Egli doveva risuscitare dai morti.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. ⁶Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, ⁷e il sudario — che era stato sul suo capo — non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. ⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo.

Questo vangelo può essere sostituito con quello proclamato nella Veglia (Mt 28,1-10). Nella Messa vespertina si legge il Vangelo seguente.

VANGELO Lv 24,13-35

Resta con noi perché si fa sera.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

¹³Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in

persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, con il volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». ³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Il Credo può essere sostituito con la Rinnovazione delle promesse battesimali.

C - Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? A - **Credo.**

C - Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? A - **Credo.**

C - Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? A - **Credo.**

C - Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. A - **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI si può adattare

C - Cristo, nostra Pasqua, è risorto: con gioia e gratitudine affidiamo al Padre ogni nostra necessità e speranza.

Letto - Diciamo con fiducia:

R Padre della Vita, ascoltaci.

1. Conferma nella fede la tua Chiesa: la risurrezione del tuo Figlio la sostenga e la renda forte nella testimonianza, nella certezza che la morte è vinta e la vita trionfa, preghiamo:

2. Illumina i governanti, i politici, i magistrati: di fronte alle tenebre della morte e dell'iniquità si affidino alla luce del Risorto per sostenere i poveri e gli innocenti, preghiamo:

3. Aiuta tutti i fratelli che vivono nella disperazione, nel non-senso, nell'indigenza a trovare nella risurrezione la forza per alzare lo sguardo e lasciarsi accogliere dal tuo abbraccio di amore, preghiamo:

4. Donaci la gioia della Pasqua oggi e sempre, perché l'Alleluia sia il canto quotidiano della nostra fede, e la certezza della risurrezione sostenga la nostra speranza, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre di infinita bontà, che hai liberato la nostra umanità dalla morte con la forza della Risurrezione del tuo Figlio, sostieni il cammino dei tuoi figli, perché possiamo corrispondere con la coerenza della nostra vita cristiana alla grazia della redenzione. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - Esultanti per la gioia pasquale ti offriamo, Signore, questo sacrificio, nel quale mirabilmente nasce e si edifica sempre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

Prefazio pasquale I: Cristo Agnello pasquale.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (1Cor 5,7-8)

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: celebriamo dunque la festa con purezza e verità, alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDi-Ci, 5 ed. - *Processione d'ingresso*: Le tue mani (553); Mio Signore, gloria a te! (554). *Salmo responsoriale*: M° A. Recalcate oppure: Questo è il giorno che ha fatto il Signore (183-185). *Processione offertoriale*: Jubilate, servite (665). *Comunione*: Cristo, nostra Pasqua (545); Cristo risusciti (547). *Congedo*: Il mattino di Pasqua (550).

Cristo risorto, luce splendente, autore della nostra salvezza

A Venezia, nel 1544, il pittore Tiziano Vecellio lavora senza sosta per portare a termine le numerose committenze che provengono dalle più importanti corti italiane ed europee. Proprio in questo anno deve terminare uno stendardo "opistògrafo" (cioè dipinto sui due lati), commissionatogli dalla famiglia Della Rovere e destinato alla Compagnia del Corpus Domini di Urbino. Ha già ultimato da un lato "L'ultima Cena", adesso è impegnato nel dipingere la "Risurrezione", che è la straordinaria immagine che vediamo nella prima pagina di questo numero de «La Domenica».



GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE

Un recente restauro, ha riportato l'opera all'originario splendore, svelando la tavolozza preziosa dell'artista veneziano: l'azzurrite, le lacche splendide, il giallo di piombo, il verderame...

Nella composizione classicheggiante, perfettamente equilibrata, una immaginaria linea orizzontale separa la parte alta dai cinque personaggi che affollano lo spazio in basso, i quali si agitano in preda allo spavento per quella forza che li schiaccia verso terra. Uno di essi cerca di guardare in alto, senza comprendere ciò che sta avvenendo. Tiziano ci mostra con efficacia la terribile lotta dei figli delle tenebre, contro i figli della luce, e il trionfo vittorioso di questi ultimi.

Nello spazio superiore, con un'audace scorcio dal basso, possiamo contemplare la bellissima figura di Gesù nello splendore della risurrezione, con la sua pace serena, sembra muovere verso l'osservatore, portando il vessillo della vittoria e mostrando la piaga del costato, per i tanti Tommaso increduli. All'orizzonte si annuncia un nuovo giorno, il giorno senza tramonto, dove il sole è Cristo risorto, «le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove». Scompaia in noi ogni tristezza, perché l'Amore ha vinto la morte.



Giuliana Lapi Degl'Innocenti

Ottava di Pasqua - Liturgia propria

13 L Lunedì dell'Angelo. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. «Dio lo ha risuscitato», è il nucleo della predicazione apostolica e della Chiesa lungo i secoli. *S. Martino I.* At 2,14.22-33; Sal 15; Mt 28,8-15.

14 M Ottava di Pasqua. Dell'amore del Signore è piena la terra. La conversione di una grande folla non è frutto del discorso di Pietro, ma dell'azione dello Spirito Santo nella Chiesa nascente. *S. Lamberto.* At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18.

15 M Ottava di Pasqua. Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Lo stesso Gesù che ha accompagnato e si è manifestato ai discepoli di Emmaus è presente nella vita di ognuno di noi. *S. Marone; B. Cesare de Bus.* At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35.

16 G Ottava di Pasqua. O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! La storia umana ha senso solo se si accoglie Gesù morto e risorto. *S. Bernardetta Soubirous.* At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48.

17 V Ottava di Pasqua. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. La "pesca miracolosa" fa comprendere che senza Gesù e la sua Parola nulla è possibile. *B. Chiara Gambacorti.* At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14.

18 S Ottava di Pasqua. Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto. Solo chi accoglie Gesù come hanno fatto i discepoli è liberato dalla durezza di cuore e diviene vero credente. *B. Sabina Petrilli; B. Luca Passi.* At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15.

19 D Il Domenica di Pasqua / A (della divina Misericordia). Il sett. del Tempo di Pasqua - Il sett. del Salterio. *S. Leone IX.* At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31. **Enrico M. Beraudo**



LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2 - 2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba (CN). Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2003 Ed. Vaticana; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba (CN). R. D. C. Recalcati.

